

Comunità Parrocchiale “Massarosa Nord”

Progetto pastorale triennale 2026/2028

Icona biblica (*At 2,42-47*)

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Descrizione del territorio

I paesi che compongono la nostra comunità hanno storie diversificate; alcuni, come Stiava-Bargeccia e Corsanico hanno origini antichissime (si hanno notizie fin dall'anno 1000), mentre Piano di Conca e Piano di Mommio sono molto più recenti (1700/1800).

Nel secolo scorso è avvenuta una trasformazione del territorio, soprattutto dopo la bonifica della pianura, prima paludosa, permettendo di aprire un collegamento fra i paesi dell'entroterra con la zona costiera. È in questa fascia di territorio che negli ultimi decenni è nata una zona industriale; si è perciò passati da una economia agricola allo sviluppo del lavoro dipendente nella cantieristica, nella piccola industria manifatturiera e nel turismo. I nostri paesi si trovano al crocevia di tre grossi centri (Viareggio-Massarosa-Camaiore), che hanno assorbito gran parte dell'occupazione lavorativa degli ultimi decenni. Un fenomeno importante è quello dell'immigrazione (dagli anni '80 del secolo scorso), non solo dall'estero (paesi dell'est Europa o dal nord Africa), ma anche una immigrazione interna con un sensibile aumento demografico e problemi di integrazione fra culture diverse, per cui “l'altro-il diverso” non sempre è accettato; sono presenti casi di razzismo, lo straniero è visto come colui che “porta via il lavoro”.

Lo sviluppo industriale ha portato un miglioramento delle condizioni economiche, ma anche le conseguenze tipiche della società dei consumi: la crisi della famiglia, il disagio giovanile, la crescita di una mentalità individualista, e sono i giovani che risentono e manifestano il disagio attraverso atteggiamenti violenti, tossicodipendenza, abuso di alcool e violenza generalizzata.

Descrizione della realtà ecclesiale

È nel contesto sociale sopra descritto, che vive la comunità cristiana.

Ci troviamo in un contesto secolarizzato (allontanamento dalla fede, indifferenza e individualismo) che porta ad una visione consumistica ed egoistica della vita, l'abbandono dei valori che portavano le persone ad impegnarsi gratuitamente per migliorare il mondo in cui vivevano e per quello delle generazioni future (si può vedere anche nella crisi delle varie forme di volontariato); la vita religiosa è legata a forme tradizionali con una bassa motivazione della fede. La fede non determina le scelte, piccole o grandi, della vita “La non conoscenza delle scritture e dei documenti del magistero della chiesa è palese”, la Parola di Dio non caratterizza la preghiera, e permane una difficoltà nella comunicazione (realtà che si trova anche all'interno della stessa comunità cristiana).

La comunità cristiana sta vivendo al suo interno, salvo rare eccezioni, stanchezza e apatia, portando avanti le attività solo per dovere invece di farlo come forma di annuncio della propria fede in Cristo. La comunità Massarosa Nord, come oggi la conosciamo, si è costituita con l'accorpamento delle

parrocchie a livello diocesano nel 2017. È nata un'unica comunità parrocchiale composta dalle parrocchie di Piano di Conca-Piano di Mommio-Stiava-Corsanico-Bargecchia-Mommio Castello. Queste parrocchie hanno storie diverse; le cosiddette parrocchie della piana (PdC-PdM-Stiava) hanno iniziato un percorso unitario a partire dall'anno 2000, subito dopo il Sinodo diocesano, quando nacque l'unità pastorale Piano di Conca e Piano di Mommio, per poi aggiungere la parrocchia di Stiava nel 2016. Nel 2017, alla morte di Don Camillo Pellegrini, anche Corsanico divenne parte della unità pastorale. Nelle parrocchie della piana sono iniziati, con le novità del Sinodo diocesano e aiutati da alcuni parroci di quegli anni, i gruppi biblici e quelli di ascolto del Vangelo (in parrocchia o nelle famiglie), l'Adorazione Eucaristica mensile e si è iniziato a parlare dei documenti del Concilio vaticano secondo. Queste iniziative sono risorse ormai consolidate e strutturate, seppure con molte difficoltà (prima fra tutte la partecipazione). È comunque cresciuta una consapevolezza di essere una unica comunità: per esempio nelle feste dei santi patroni, c'è una partecipazione e uno scambio reciproco, nell'ottica che queste feste sono di tutta la comunità.

Diverso è lo stato delle parrocchie della collina (Bargecchia-Corsanico-Mommio Castello), fatta eccezione per Bargecchia, che grazie alla sensibilizzazione del parroco sul cammino unitario, sin dal suo insediamento, ha preparato la comunità alla situazione attuale; le altre parrocchie faticano ad entrare nella mentalità della comunità unica: sono rimaste un po' "fuori", circoscritte nel loro "orticello", vivendo di "una mentalità legata al campanile, in virtù della quale si fatica, soprattutto da parte delle persone più attaccate alla tradizione, ad accettare l'idea che il futuro della Chiesa in questo territorio non sia più legato all'antica struttura parrocchiale". Tale mentalità porta a una "chiusura", a una incapacità di allargare l'orizzonte per sentirsi parte della comunità, della Chiesa diocesana e della Chiesa universale. Il "campanilismo" si riscontra in piccola parte all'interno di tutta la comunità, nelle persone che normalmente non partecipano alla vita attiva della Chiesa. Scarsa è la partecipazione alla liturgia domenicale: su una popolazione di circa 12000, la frequenza è di circa trecento persone (meno del 3%), soprattutto anziani, con una quasi totale assenza di giovani e famiglie.

I sacramenti sono chiesti più per tradizione o appartenenza culturale e sociale, che per un consapevole senso di fede. La Chiesa viene vista come un "azienda" a cui chiedere/pretendere alcuni "servizi" (Sacramenti, apertura degli oratori per "parcheggiare" i ragazzi...), rifiutando o "subendo" proposte di cammini di riscoperta della fede e non impegnandosi in prima persona nel donare tempo per la realizzazione delle attività richieste. È presente ormai da diversi anni la redazione di una Lettera settimanale unitaria, in cui vengono comunicati gli appuntamenti della settimana, introdotti da una riflessione sul brano di Vangelo della domenica.

Le grandi finalità dell'azione pastorale

Le grandi finalità del progetto di pastorale triennale sono riassunte nel brano del libro degli Atti degli Apostoli citato all'inizio. È questa l'immagine di comunità cristiana che la Sacra Scrittura ci consegna e alla quale dobbiamo orientarci. Costruire una comunità che guarda all'essenziale, che è la persona di Cristo: annuncia il Suo Vangelo, vive in ascolto della Sua Parola, celebrandola e vivendola nella concretezza della vita quotidiana; per passare da una fede di consuetudine a una fede "personale, illuminata, convinta e testimonante" (San Giovanni Paolo II), per arrivare a una testimonianza di "vita nuova" "personale e comunitaria. Una comunità cristiana che riscopre nella fede in Cristo l'appartenenza alla Chiesa-popolo-di-Dio, perché la parrocchia non è una agenzia di servizi o un aggregato sociale-assistenziale, ma una comunità fondata sulla fede in Gesù Cristo, dove ognuno può crescere nella consapevolezza di essere una unità che compone un gregge-Chiesa-comunità, affidata all'amore e alla guida del Buon Pastore. È la strada indicata dal brano biblico, che dobbiamo percorrere nelle scelte pastorali, per realizzare una comunità cristiana adulta e consapevole, illuminata e nutrita da Cristo verso la realizzazione del regno di Dio.

Il progetto triennale ha come finalità la riscoperta della bellezza di essere cristiani, cioè, amati dal Signore, vivendo nella speranza della resurrezione in Cristo e attuando il Regno dei Cieli che è già e non ancora; partendo da questa riscoperta, ricominciare con entusiasmo e nuova energia l'annuncio gioioso della Parola di Dio, che cambia la visione del quotidiano di ogni persona, tendendo alla realizzazione della vita comunitaria descritta in *At 2,42-47*.

CATECHESI

Iniziazione cristiana

Situazione attuale

La situazione attuale della catechesi e in particolare dell'accompagnamento dei bambini nel percorso dell'Iniziazione Cristiana risente di una mancanza di formazione degli accompagnatori. Su questo punto Mons. Arcivescovo ha insistito molto: la formazione è “necessaria e non più rimandabile”. Da molti decenni se ne parla, ma concretamente è stato fatto molto poco. Si è guardato più a cosa fa il catechista che non a chi è, qual è il suo ruolo di evangelizzatore testimoniante e la sua appartenenza alla Chiesa. Di fronte alle richieste di formazione (che ci sono state), scarsa è però la partecipazione alle poche proposte formative, soprattutto la partecipazione all'Eucarestia domenicale, ai gruppi di ascolto della Parola di Dio e all'Adorazione Eucaristica. Da un sondaggio che è stato fatto tra gli accompagnatori per l'anno Pastorale 2025/2026, le persone disponibili sono: 7 di cui 6 si impegnano a partecipare al percorso formativo spirituale/teologico e agli incontri sull'approfondimento di “chi è il catechista” e sul progetto diocesano “Otri nuovi”. L'obiettivo della formazione per i prossimi tre anni sarà centrato sulla figura del catechista. Scarsa è la partecipazione delle famiglie (il discorso “parcheggio”), perciò i catechisti dovranno porre una particolare attenzione ai genitori dei ragazzi, in modo da stimolarne un coinvolgimento concreto nel percorso dei figli.

Obiettivi del progetto

Vista la saltuaria adesione alla vita ecclesiale, è stato chiesto ai catechisti che hanno aderito di:

- partecipare alla Celebrazione Eucaristica Settimanale;
- partecipare agli incontri di lettura e riflessione sulla Parola di Dio;
- partecipare all'Adorazione Eucaristica mensile;
- partecipazione a due incontri annuali, per la durata del triennio, sulla riscoperta della figura del Catechista e sul progetto “Otri Nuovi”, con il supporto dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Cammino per il Sacramento del Battesimo

Situazione attuale

Rileviamo che le coppie che chiedono il Sacramento hanno motivazioni varie: tradizione, valori, scaramanzia... e solo alcune di queste vivono la vita comunitaria assiduamente o saltuariamente, mentre altre non la vivono affatto. Il cammino attuale che offriamo ha come scopo la riscoperta della propria fede e la presentazione del rito del Sacramento con incontri settimanali. Alcune coppie accettano senza problemi la nostra proposta; altre la subiscono accettandola con riluttanza, sperando sia un cammino breve e partecipando agli incontri in maniera passiva. Stiamo vedendo la nascita e l'aumento del così detto “turismo battesimale”, dovuto alla varietà di proposte di cammini con numeri di incontri diversi: diverse coppie che vivono nella nostra comunità o nelle comunità limitrofe partecipano al cammino della comunità che ha la durata più breve.

Obiettivi del progetto

- Migliorare l'accoglienza delle famiglie e promuovere una scelta più consapevole attraverso l'approfondimento del Sacramento richiesto.
- Ricercare uno spazio più adatto all'accoglienza delle famiglie e alle attività previste nel cammino proposto.
- Rafforzare l'équipe cercando persone adatte a questo tipo di servizio sensibilizzando la comunità.
- Organizzare durante l'anno tre percorsi composti da tre incontri ciascuno, in preparazione al Sacramento del Battesimo.
- Organizzare l'incontro annuale dei genitori che hanno battezzato i loro figli nella nostra comunità

Cammino per il Sacramento del Matrimonio

Situazione attuale

La richiesta del Sacramento è diminuita nel tempo ed è per questo che da quattro cammini in un anno siamo passati ad una sola proposta annuale. Le coppie sono passate da una media di 12/15 per ogni cammino effettuato ad una media attuale di 3/4. L'età media dei richiedenti è notevolmente aumentata: siamo passati da 25/30 a 33/49 anni. La maggior parte delle coppie che attualmente partecipano al cammino sono conviventi da anni e spesso hanno dei figli. Il cammino proposto dalla nostra comunità "Che cercate... Venite e vedrete..." è aperto oltre alle coppie di fidanzati e/o conviventi, anche a tutte quelle persone che desiderano approfondire la fede nella vita quotidiana. Lo scopo degli incontri è:

- favorire la verifica di coppia e delle sue dinamiche;
- promuovere il dialogo, l'ascolto e la comunicazione nella coppia e l'ascolto della Parola di Dio;
- incoraggiare l'accoglienza reciproca (io-tu-noi);
- accrescere la consapevolezza della vocazione al matrimonio cristiano e il ruolo attivo del Sacramento

Il metodo è di tipo laboratoriale, con esercizi, schede tematiche, ascolto e confronto con la Parola di Dio; il lavoro è personale, di coppia e di gruppo, cosa che permette uno scambio reciproco delle varie esperienze, con conseguente crescita. Spesso notiamo la nascita di amicizie che vanno oltre al cammino proposto.

Obiettivi del progetto

- Ricercare uno spazio più adatto all'accoglienza delle coppie e alle attività previste nel cammino proposto.
- Rafforzare l'équipe cercando coppie adatte a questo tipo di servizio sensibilizzando la comunità e aiutandole a comprendere e a far proprio il metodo di lavoro utilizzato.
- Aggiornare, con le nuove coppie, il materiale usato per adattarlo alla realtà in cui stiamo vivendo.
- Organizzare l'incontro annuale delle coppie che hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio nella nostra comunità

LITURGIA

Situazione attuale

Il gruppo Liturgico unitario si è formato a seguito dell'elezione del Consiglio Pastorale unitario nel 2021. Sin dall'inizio ha cercato di realizzare le linee guida del Concilio Vaticano II presenti nella costituzione *Sacrosanctum Concilium* e nella lettera apostolica *Desiderio Desideravi*, in cui uno dei punti cardini è la formazione liturgica del popolo di Dio. Nel gruppo non sono rappresentati tutti i paesi della comunità, anche se i parroci hanno cercato di inserire quelli mancanti (Corsanico, Stiava e Mommio Castello).

Il Gruppo ha recepito le indicazioni e le priorità indicate dal CPU, ma solo in piccolissima parte sono state realizzate. Si riunisce 3/4 volte all'anno su proposta del parroco coordinatore. Attualmente l'unica attività concreta che viene svolta è la compilazione di un calendario mensile unitario in cui vengono riportati i nomi dei lettori per ogni Celebrazione Eucaristica festiva, in modo che si possano preparare al meglio al servizio che vanno a svolgere, e l'invio settimanale delle letture sul gruppo Whatsapp creato per favorire le comunicazioni.

Altri servizi sono: il supporto all'organizzazione della celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana e di Celebrazioni per eventi particolari (es. Visita Pastorale del Vescovo) e la preparazione delle Adorazioni Eucaristiche mensili nelle chiese della piana.

Obiettivi del progetto

- Riattivare il servizio di accoglienza alle porte delle chiese prima dell'inizio delle Celebrazioni Eucaristiche festive.
- Ripristinare la processione Offertoriale durante le Celebrazioni Eucaristiche, sospesa durante

il periodo del Covid.

- Coinvolgere i direttori dei cori presenti nella comunità, per meglio organizzare il servizio di animazione canora durante le varie Celebrazioni e pensare come coinvolgere le persone che partecipano. I direttori dei cori si impegnano a partecipare al corso di musica Liturgica della CEI.
- Organizzare due incontri annuali di formazione specifica per le persone che svolgono il servizio di lettori durante le Celebrazioni.

AMMINISTRAZIONE

Situazione attuale

Le commissioni economiche attualmente sono presenti solo nei paesi di Piano di Conca e Piano di Mommio. Negli altri paesi ci sono persone singole che si occupano dell'amministrazione (raccolta delle offerte e versamento sul c/c bancario, registrazione delle entrate/uscite, pagamenti su mandato dei parroci responsabili, ecc). Unico momento in cui ci si è trovati riuniti insieme a livello comunitario è stata la visita Pastorale del Vescovo.

Obiettivo del progetto

- Formazione nel prossimo triennio del Consiglio per gli affari economici unitario.
- Presentazione in ogni paese della situazione economica specifica.

CARITÀ

Situazione attuale

Il gruppo Caritas, nella nostra comunità, non è più presente da diversi anni, in quanto “sostituito” dal gruppo “Cinque spighe” Onlus; alla sua nascita fu deciso di concentrare le forze presenti in questo gruppo operativo e di non portare avanti un gruppo che si occupasse di più dell’aspetto di sensibilizzazione delle persone alla condivisione, all’accoglienza e alla missionarietà, tipico dell’azione pastorale della Caritas.

Il gruppo “Cinque spighe” è composto da persone provenienti dai vari paesi di cui è composta la comunità, accomunati dalla sensibilità verso il bisognoso principalmente di beni materiali, ma curando anche la relazione umana e l’accoglienza dell’altro. Delle persone impegnate in questo gruppo, alcune vivono la vita della comunità cristiana con un proprio cammino di fede, altre ne condividono i valori. Il gruppo da qualche anno si è impegnato a realizzare i seguenti progetti:

- corso di italiano per stranieri metodo “Penny Wirton” (personalizzato) da ottobre a giugno;
- servizio mensa da asporto dal lunedì al venerdì, da ottobre a giugno;
- centro di ascolto e distribuzione dei generi alimentari (riguardano 15 famiglie circa mensilmente) tenendo conto del numero dei familiari nel calcolo del fabbisogno;
- assistenza - domiciliare e non - a famiglie che non seguono l’iter dei servizi sociali comunali;
- distribuzione di abbigliamento una volta alla settimana (con attenzione e buon gusto);
- interventi solidali su gruppi e associazioni: casa-famiglia, singoli, intervenendo sempre a seconda delle necessità, caso per caso;
- collaborazione con la Caritas della parrocchia di don Bosco a Viareggio, insieme alla quale vengono organizzati anche i viaggi a Firenze presso il Banco Alimentare per rifornirsi dei generi alimentari da distribuire ai bisognosi della zona;
- collaborazione con altre realtà limitrofe, ad esempio, con la parrocchia di Piano del Quercione, il C. A. V. e altre associazioni.

Obiettivi del progetto

Il nostro impegno è quello di portare avanti i progetti già presenti ed ampliarli, per poter prestare i nostri servizi a più persone possibili e iniziare anche altre collaborazioni con altre associazioni

presenti sul territorio. Un nuovo progetto che è in studio e che vorremmo realizzare in questo triennio riguarda l'attenzione e l'accoglienza alle famiglie nella loro realtà, senza discriminazioni; infatti le abbiamo visto troppo trascurate e isolate dalle istituzioni civili e anche dalle associazioni.

Abbiamo scelto consapevolmente di prestare il nostro servizio alle persone che sono state relegate alle "periferie" dei nostri paesi/città adattandoci sempre alle nuove necessità che la realtà di oggi ci presenta.

CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Situazione attuale

È nato con l'elezione avvenuta nel 2021; nel Consiglio sono rappresentati tutti i paesi e i gruppi, come da statuto approvato dal Vescovo. Il Consiglio ha recepito e portato avanti le indicazioni della Commissione Pastorale precedente ed ha cercato di dare priorità a quanto emerso, impegnandosi nella sua realizzazione, senza però produrre risultati concreti, se non la formazione del Gruppo liturgico unitario.

Obiettivi del progetto

- Presentare alla comunità il Progetto pastorale triennale.
- Supportare i gruppi per la realizzazione dei propri progetti.
- Verificare annualmente il lavoro dei vari gruppi.
- Redigere e approvare la relazione finale a conclusione del triennio.

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO AL SIGNORE

*O Dio, sorgente di ogni grazia,
fa' che le parole contenute in questo Progetto pastorale
possano portare frutto abbondante nella vita di ciascuno di noi.
Dona al nostro Vescovo,
ai parroci e al diacono della nostra comunità,
la tua sapienza e la tua forza.
Illumina i nostri cuori,
affinché possiamo accogliere il tuo insegnamento
con fede e umiltà,
e sostenere le nostre comunità
nel cammino verso la realizzazione del tuo Regno.*